



**REGIONE ABRUZZO**  
**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,**  
**PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA**  
**Servizio Gestione Rifiuti**  
**Via Passolanciano, 75 - 65124 PESCARA - tel. 085.7671 fax 085/767.2585**

Prot. n° 207498  
Raccomandata A/R

Pescara, 31/07/2014

Spett.le  
Ambiente 2000 srl  
Via Brasile, 2  
64026 Roseto degli Abruzzi (TE)

ARTA  
Agenzia Regionale Tutela Ambiente  
Distretto Provinciale di Teramo  
Piazza Martiri Pennesi, 29  
64100 Teramo (TE)

**Oggetto:.** L. n. 241/1990 s.m.i. - D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - L.R. n. 45/06 e s.m.i. Richiesta di autorizzazione regionale per la realizzazione e gestione dell'ampliamento di un impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti speciali pericolosi e rifiuti speciali non pericolosi, già autorizzato con D.D. n. DN3/98 del 02.08.2007 e s.m.i. *Richiesta chiarimenti.*

Con nota prot. n° 3855 del 17.06.2014 l'Arta Abruzzo - Distretto Provinciale di Teramo in merito alla pratica in oggetto, acquisita al prot. n. RA/165215 del 19.06.2014, ha espresso parere tecnico favorevole con le seguenti prescrizioni:

- 1) Prevedere un sistema di captazione delle emissioni prodotte dal macchinario di trattamento dei cavi con il relativo quadro riassuntivo delle emissioni;
- 2) Inserire nel Q.R.E. le emissioni diffuse generate dalle lavorazioni effettuate all'aperto.

Pertanto, si chiede all'Arta in merito al punto 1) di chiarire questo aspetto, premesso che la Ditta ha dichiarato, a seguito di richiesta da parte della Provincia di Teramo, in sede di Cds del 08.05.2014: *"la Ditta precisa che il costruttore certifica che l'impianto è insonorizzato ed equipaggiato con un sistema di abbattimento e raccolta polveri per il rispetto degli ambienti di lavoro senza emissioni in atmosfera, come riportato nell'Allegato 5 del Progetto"*.

Mentre la Ditta dovrà chiarire in merito al punto 2) quali sono le emissioni diffuse generate dalle lavorazioni effettuate all'aperto ed inserirle nel Q.R.E.

Si ricorda, infine, nel caso in cui il punto di emissione in atmosfera del macchinario di trattamento cavi, di cui al punto 1), venisse confermato da parte dell'Arta, la Ditta dovrà adempiere alla relativa prescrizione ed avanzare, presso il competente Ufficio Via, istanza di variante alla procedura di Verifica di Assoggettabilità già espletata.

Distinti saluti.

**IL DIRIGENTE**

*Dott. Franco GERARDINI*

Spett.le REGIONE ABRUZZO  
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI  
Via Passolanciano, 75  
65124 Pescara

c.a. Dirigente  
Dott. Franco Gerardini

e.p.c. ARTA  
Agenzia Regionale Tutela Ambiente  
Distretto Provinciale di Teramo  
Piazza Martiri Pennesi, 29  
64100 Teramo (TE)

VIA PEC: [gestionerifiutiebenifiche@pec.regione.abruzzo.it](mailto:gestionerifiutiebenifiche@pec.regione.abruzzo.it), [dist.teramo@pec.artaabruzzo.it](mailto:dist.teramo@pec.artaabruzzo.it)

Oggetto: L. n.241/1990 s.m.i. – D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – L.R. n.45/06 e s.m.i. . Richiesta di autorizzazione regionale per la realizzazione e gestione dell’ampliamento di un impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti speciali e urbani pericolosi e rifiuti speciali ed urbani non pericolosi, già autorizzato con D.D. n. Dn3/98 del 02/08/2007 e s.m.i. . Invio chiarimenti.

In riferimento alla Vs richiesta chiarimenti Prot.207498 del 31/07/2014, si specifica quanto segue:

1. In merito alla prescrizione dell’Arta di prevedere un sistema di captazione delle emissioni prodotte dal macchinario di trattamento dei cavi con il relativo quadro delle emissioni ed all’eventuale istanza di variante alla procedura di Verifica di Assoggettabilità già espletata, la ditta dichiara di voler sospendere tale procedimento poiché non intende procedere nell’immediato all’attivazione dell’attività di trattamento cavi. Richiede pertanto di essere autorizzata solo per l’attività di R13-Messa in riserva per le tonnellate annue previste in Relazione Tecnica.
2. Per quanto riguarda l’inserimento nel Q.R.E. delle emissioni diffuse generate dalle lavorazioni effettuate all’aperto, si precisa che le lavorazioni riguardano solo i “Natanti-Rifiuti di Imbarcazioni” come descritti nei paragrafi 2.4.8 e 2.5.18 della Relazione Tecnica.



RACCOLTA, TRASPORTO E TRATTAMENTO DI  
RIFIUTI PERICOLOSI, NON PERICOLOSI E RAEE  
INTERMEDIAZIONE E COMMERCIO DI RIFIUTI  
GESTIONE SERVIZI AMBIENTALI



C.F./P.IVA: 01734620766  
Rea : TE 150532  
Capitale Sociale 20.000,00

Si riporta in allegato una breve relazione sulla lavorazione dei "Natanti-Rifiuti di Imbarcazioni" ed il Q.R.E. delle emissioni diffuse eventualmente generate.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti ed integrazioni

Roseto degli Abruzzi, lì 01/09/2014

Distinti saluti

L'Amministratore Unico  
Dott. Antonio Verticelli

 <p>REGIONE ABRUZZO</p>	 <p>PROVINCIA DI TERAMO</p>	 <p>COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI</p>
--	--	---

**DITTA:** AMBIENTE 2000 SRL – Via Brasile n. 2, 64016 Roseto Degli Abruzzi (TE)

**LOCALITA' DI INTERVENTO:** Via Brasile n. 2 e 3 - Roseto Degli Abruzzi (TE)

**PROGETTO:** AMPLIAMENTO IMPIANTO DI STOCCAGGIO E RECUPERO  
DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI

**RELAZIONE RIFIUTI DI NATANTI ED IMBARCAZIONI – EMISSIONI DIFFUSE**

**PROCEDIMENTO:** *Richiesta di autorizzazione per ampliamento impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i.*

**IL PROPONENTE**

AMBIENTE 2000 Srl  
L'Amministratore Unico  
Dr. Antonio VERTICELLI

**IL TECNICO RESP. PROGETTO**

ORDINE DEGLI INGEGNERI  
Dott. Ing. MASSIMO CARASSAI  
N. 1731 dell'Albo Prof. I.e  
DELLA PROV. DI ASCOLI PICENO

## RELAZIONE RIFIUTI DI NATANTI E IMBARCAZIONI – EMISSIONI DIFFUSE

La configurazione operativa generale, richiesta dalla ditta con il presente procedimento, non prevede lo svolgimento di operazioni di recupero presso le superfici esterne scoperte, ad esclusione delle lavorazioni manuali dei rifiuti costituiti da natanti e imbarcazioni fuori uso; per tale motivo, presso l'impianto della ditta AMBIENTE 2000 Srl non sono presenti emissioni convogliate o tecnicamente convogliabili bensì eventuali emissioni diffuse legate alla lavorazione di "Natanti-Rifiuti di Imbarcazioni"

Nella Relazione Tecnica tali lavorazioni sono descritte nei paragrafi 2.4.8 e 2.5.18 che si riportano di seguito:

### **2.4.8 NTp – Natanti, Rifiuti di imbarcazioni pericolosi**

*Fanno parte di tale categoria di rifiuti di natanti pericolosi o le parti contaminate da sostanze pericolose, risultanti dalla lavorazione e/o messa in riserva di imbarcazioni a fine vita.*

*Al momento dell'entrata nell'impianto, i rifiuti di Natanti ed Imbarcazioni a fine vita vengono scaricati nell'area di carico-scarico.*

*La movimentazione avviene in modo che venga evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e profondi, con carrelli elevatori dotati di pinze laterali.*

*Queste tipologie di rifiuti, anche nella fase di trasporto, sono disposte in contenitori adeguati nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute.*

*I rifiuti vengono successivamente stoccate in un'area appositamente predisposta (Area NTp).*

*I rifiuti vengono poi lavorati per asportazione delle parti mobili e dei componenti pericolosi manualmente con l'ausilio di pinze, cesoie, cacciaviti, chiavi per bulloni, martelli ecc. seguendo tutte le direttive imposte dalla normativa sulla sicurezza del lavoro in particolare attraverso l'utilizzo di guanti protettivi, occhiali protettivi, calzature antinfortunistiche ecc. Vengono separati l'alluminio, la plastica, il vetro, i motori, i cavi ecc. che vengono divisi per tipologia, stoccati in contenitori omologati ed etichettati (sia con la tipologia del rifiuto che con il CER) nell'area appositamente predisposta per i rifiuti prodotti non pericolosi di fronte all'area di lavorazione.*

*I componenti pericolosi, devono essere separati e raccolti per essere avviati ai centri specializzati di trattamento/smaltimento. Vengono messi in contenitori omologati ed*

*etichettati (sia con la tipologia del rifiuto che con il CER) e stoccati nell'area appositamente predisposta per i rifiuti prodotti pericolosi di fronte all'area di lavorazione.*

#### **2.5.18 NTnp – Natanti, Rifiuti di imbarcazioni**

*Fanno parte di tale categoria di rifiuti di natanti.*

*Al momento dell'entrata nell'impianto, i rifiuti di Natanti ed Imbarcazioni a fine vita vengono scaricati nell'**area di carico-scarico**.*

*I rifiuti vengono successivamente stoccate in un'area appositamente predisposta (**Area NTnp**).*

*I rifiuti vengono poi lavorati per asportazione delle parti mobili e dei componenti pericolosi manualmente con l'ausilio di pinze, cesoie, cacciaviti, chiavi per bulloni, martelli ecc. seguendo tutte le direttive imposte dalla normativa sulla sicurezza del lavoro in particolare attraverso l'utilizzo di guanti protettivi, occhiali protettivi, calzature antinfortunistiche ecc. Vengono separati l'alluminio, la plastica, il vetro, i motori, i cavi ecc. che vengono divisi per tipologia, stoccati in contenitori omologati ed etichettati (sia con la tipologia del rifiuto che con il CER) nell'area appositamente predisposta per i rifiuti prodotti non pericolosi di fronte all'area di lavorazione.*

*I componenti pericolosi, devono essere separati e raccolti per essere avviati ai centri specializzati di trattamento/smaltimento. Vengono messi in contenitori omologati ed etichettati (sia con la tipologia del rifiuto che con il CER) e stoccati nell'area appositamente predisposta per i rifiuti prodotti pericolosi di fronte all'area di lavorazione.*

#### **ANALISI DEL PROCESSO**

Percorrendo la strada asfaltata i mezzi di trasporto arrivano all'impianto e entrano all'interno attraversando il piazzale pavimentato per raggiungere l'area di messa in riserva dei rifiuti. Si tratta principalmente di rifiuti di natanti ed imbarcazioni da sottoporre a recupero tramite asportazione delle parti mobili e dei componenti pericolosi, in modalità manuale, con l'ausilio di pinze, cesoie, cacciaviti, chiavi per bulloni, martelli ecc. per un quantitativo annuale di 500 tonnellate in totale, pari in media a circa 2 tonn/gg, considerando circa 250 giornate lavorative (500 ton/250). Per tale quantitativo si ipotizza in media n.1 viaggio al giorno. I rifiuti trasportati e scaricati andranno ad alimentare i due distinti stoccaggi, indicati in planimetria, tenendo presente il limite di messa in riserva autorizzato.

Si assumono trascurabili le emissioni dovute ai motori dei camion così come quelle dovute al sollevamento di polveri nel piazzale visto che le velocità di transito all'interno dell'impianto sono estremamente basse.


#### STIMA DELLE EMISSIONI DIFFUSE

L'attività di lavorazione non prevede emissioni significative di polveri poiché i rifiuti vengono sottoposti a mero disassemblaggio e smontaggio mediante l'utilizzo di utensili manuali come di pinze, cesoie, cacciaviti, chiavi per bulloni, martelli ecc. ; non sono previste inoltre operazioni di riduzione volumetrica dei materiali metallici mediante taglio a fiamma ossiacetilenica o per mezzo di impianti di triturazione o frantumazione.

Pertanto non sono previsti sistemi specifici di abbattimento delle polveri.

Si riporta comunque in allegato un quadro riassuntivo generale Q.R.E. dove è specificato quanto sopra descritto.

Roseto degli Abruzzi, lì 29/08/2014

<b>QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI</b>						Data 29.08.2014    li, Roseto degli Abruzzi (TE)							
IMPIANTO: Ambiente 2000 s.r.l.						Allegato n° 01/01							
Punto di emissione numero	Provenienza		Portata [m³/h a 0°C e 0,101MPa]	Durata emissioni [h/giorno]	Frequenza emissione nelle 24 h	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione dell'inquinante in emissione [mg/m³ a 0°C e 0,101 MPa]	Flusso di massa (g/h)	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Diametro o lati sezione [m o mxm]	Tipo di impianto di abbattimento (*)	Tenore di ossigeno
	Macchina	Fase operativa											
<b>0</b>  (Mobile)	Mezzi di movimentazione	Fase di carico e di scarico dei rifiuti	<b>Emissioni diffuse</b>  <i>(Tali dati non possono essere inseriti in quanto sono riferiti alle emissioni tecnicamente convogliabili )</i>			Polveri totali	Non applicabile in quanto emissioni non tecnicamente convogliabile	Non applicabile in quanto emissioni non tecnicamente convogliabile	Max 5 mt.  (altezza media del cumulo di rifiuti)	non sono presenti Punti di emissione	Non previsto	//	
<b>1</b>  (Area lavorazione natanti)	Utensili manuali : pinze, cesoie, cacciaviti, chiavi per bulloni, martelli	fase di disassemblaggio e smontaggio manuale delle parti mobili e dei componenti non recuperabili mediante di pinze, cesoie, cacciaviti, chiavi per bulloni, martelli	<b>Emissioni diffuse</b>  <i>(Tali dati non possono essere inseriti in quanto sono riferiti alle emissioni tecnicamente convogliabili )</i>			Polveri totali	Non applicabile in quanto emissioni non tecnicamente convogliabile	Non applicabile in quanto emissioni non tecnicamente convogliabile	Operazioni di disassemblaggio effettuate sul piano campagna	non sono presenti Punti di emissione	Non previsto	//	
<b>Timbro e firma del Gestore (*)</b> <div style="display: flex; justify-content: space-between; margin-top: 10px;"> <div> <b>C= Ciclone</b>  A.U.= Abbattitore a umido  A.D.= Adsorbitore  Altri=specificare </div> <div> <b>F.T.=Filtro a tessuto</b>  A.U.V.= Abbattitore a umido Venturi  P.T.= Postcombustore termico </div> <div> <b>P.E.= Precipitatore elettrostatico</b>  A.S.=Assorbitore  P.C.=Postcombustore catalitico </div> </div> <div style="text-align: right; margin-top: 20px;"> <b>Firma</b>  </div>													



Spett.le REGIONE ABRUZZO  
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI  
Via Passolanciano, 75  
65124 Pescara

c.a. Dirigente  
Dott. Franco Gerardini

e.p.c. ARTA  
Agenzia Regionale Tutela Ambiente  
Distretto Provinciale di Teramo  
Piazza Martiri Pennesi, 29  
64100 Teramo (TE)

VIA PEC: [gestionerifiutiebenifiche@pec.regione.abruzzo.it](mailto:gestionerifiutiebenifiche@pec.regione.abruzzo.it), [dist.teramo@pec.artaabruzzo.it](mailto:dist.teramo@pec.artaabruzzo.it)

Oggetto: L. n.241/1990 s.m.i. – D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – L.R. n.45/06 e s.m.i. . Richiesta di autorizzazione regionale per la realizzazione e gestione dell’ampliamento di un impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti speciali e urbani pericolosi e rifiuti speciali ed urbani non pericolosi, già autorizzato con D.D. n. Dn3/98 del 02/08/2007 e s.m.i. . Invio integrazione chiarimenti.

In riferimento alla Vs richiesta chiarimenti Prot.207498 del 31/07/2014, ed alla nostra risposta del 01-09-14, si rimette in allegato la “Tavola 2 – Layout Impianto Rev.01” aggiornata con le modifiche apportate in merito alla lavorazione dei Cavi.

Nella fattispecie è stata eliminata la macchina per il trattamento dei Cavi e l’area è stata adibita a deposito temporaneo dei Rifiuti Prodotti non pericolosi.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti ed integrazioni

Roseto degli Abruzzi, lì 03/09/2014

Distinti saluti

L’Amministratore Unico

Dott. Antonio Verticelli



**AMBIENTE 2000 Srl**  
L'Amministratore Unico  
Dott. Antonio VERTICELLI